

Voto fuori sede per politiche, europee e referendum, online le istruzioni del Viminale ai comuni

È consultabile online la [circolare](#) del Viminale, con le indicazioni operative per l'esercizio del voto fuori sede in occasione delle elezioni politiche ed europee e dei referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione.

La disciplina, introdotta dalla legge 9 ottobre 2026, n. 180, riguarda chi, per motivi di studio o di lavoro, è temporaneamente domiciliato in una regione diversa da quella del comune di iscrizione elettorale e, a determinate condizioni, gli elettori fuori sede per motivi di cura o assistenza. Non si applica alle elezioni amministrative e regionali.

La circolare, elaborata dalla Direzione centrale per i servizi elettorali del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, tratta in particolare dell'istituzione e della gestione degli elenchi comunali degli elettori fuori sede, tenuti dagli uffici elettorali comunali.

Tra i molti aspetti oggetto di approfondimento, viene evidenziato come la domanda dovrà essere presentata al comune di temporaneo domicilio, personalmente o per via telematica, nei termini previsti per le diverse categorie. L'iscrizione nell'elenco ha durata annuale.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

- 1) Per gli elettori che fanno richiesta per motivi di **studio o lavoro**, il termine per la presentazione della domanda è al 31 dicembre di ciascun anno per le consultazioni dell'anno successivo;
- 2) Per gli elettori che fanno richiesta per motivi di **studio e lavoro**, con tale condizione sorta dopo il 31 dicembre, il termine per la presentazione della domanda è entro 30 giorni dalla data in cui sono soddisfatti i requisiti e comunque non oltre il 45° giorno antecedente la consultazione, per quella dell'anno in corso;
- 3) Per gli elettori che fanno richiesta per **motivi di cura, caregiver** familiari, genitori o familiari conviventi di **minori** sottoposti a terapia o trattamento medico in struttura sanitaria fuori Regione, il termine per la presentazione della domanda è non oltre il 45° giorno antecedente la consultazione, per quella dell'anno in corso.